

Bruxelles, 17 marzo 2017
(OR. en)

6904/17

SAN 79
FIN 166
PHARM 9
PROCIV 15

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 28/2016: "Affrontare le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero nell'UE: importanti progressi, ma occorre fare di più"

1. Il 10 gennaio 2017 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha incaricato¹ il gruppo "Sanità pubblica" di esaminare la relazione speciale n. 28/2016 della Corte dei conti europea² dal titolo "Affrontare le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero nell'UE: importanti progressi, ma occorre fare di più".
2. Il gruppo ha esaminato la relazione nella riunione del 16 febbraio 2017 e ha approvato, con procedura scritta, il progetto di conclusioni del Consiglio allegato³.
3. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti ad approvare il progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto e a sottoporlo al Consiglio per adozione.

¹ Doc. 15772/16 FIN 895 PHARM 69 PROCIV 90.

² GU C 459 del 9.12.2016, pag. 15.

³ Docc. WK 2613/2017 e WK 2946/2017.

Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 28/2016 della Corte dei conti europea: "Affrontare le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero nell'UE: importanti progressi, ma occorre fare di più"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 28/2016 della Corte dei conti europea: "Affrontare le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero nell'UE: importanti progressi, ma occorre fare di più".
2. RAMMENTA che la decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 2119/98/CE⁴ stabilisce norme in materia di sorveglianza epidemiologica, monitoraggio, allarme rapido e lotta contro le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, compresa la pianificazione della preparazione e della risposta in relazione a tali attività, allo scopo di coordinare e integrare le politiche nazionali e mira a sostenere la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri per migliorare la prevenzione e il controllo della diffusione di gravi malattie umane oltre le frontiere degli Stati membri e per lottare contro altre gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, allo scopo di contribuire a un elevato livello di protezione della sanità pubblica nell'Unione. Essa precisa altresì le modalità di cooperazione e coordinamento tra i vari attori a livello dell'Unione e istituisce il comitato per la sicurezza sanitaria ("CSS").
3. RICORDA inoltre che, mentre l'ambito di applicazione della decisione n. 2119/98/CE⁵ copriva le malattie trasmissibili, l'ambito di applicazione della decisione n. 1082/2013/UE è esteso a coprire anche le minacce di origine biologica, chimica, ambientale e di origine ignota, e SOTTOLINEA che la pianificazione della preparazione e della risposta è un elemento essenziale affinché il monitoraggio, l'allarme rapido e la lotta contro tali minacce siano efficaci.

⁴ GU L 293 del 5.11.2013, pag. 1.

⁵ GU L 268 del 3.10.1998, pag. 1.

4. SOTTOLINEA che gli Stati membri sono i principali responsabili della politica sanitaria e che l'azione dell'UE in materia dovrebbe essere destinata a completare e sostenere le attività degli Stati membri.
5. RICONOSCE la complessità dell'attuazione della decisione n. 1082/2013/UE in ragione delle competenze dell'UE e degli Stati membri, della molteplicità dei soggetti coinvolti e della complessità delle strutture esistenti nei vari Stati membri e nel contesto internazionale, nonché del continuo manifestarsi di gravi minacce.
6. PRENDE ATTO delle principali constatazioni della Corte presentate nella relazione speciale e delle sue raccomandazioni, che riguardano in particolare la necessità di accelerare lo sviluppo e l'attuazione dei nuovi elementi introdotti dalla decisione n. 1082/2013/UE, di affrontare le sfide strategiche ed operative a cui il CSS si trova confrontato nel coordinamento della risposta alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, in collegamento con la Commissione, e di migliorare ulteriormente il sistema di allarme rapido e di reazione ("SARR").
7. ACCOGLIE CON FAVORE la risposta della Commissione alle constatazioni della Corte e le iniziative già adottate per attuare dette raccomandazioni e, in particolare, l'intenzione della Commissione di lavorare a stretto contatto con gli Stati membri allo sviluppo di una tabella di marcia strategica del CSS per un più efficace coordinamento della preparazione e della risposta a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, e all'ammodernamento del SARR in stretta cooperazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ("ECDC"). L'ammodernamento del SARR dovrebbe essere finalizzato tra l'altro a garantirne il reciproco collegamento con gli altri sistemi di allarme rapido e di informazione a livello di Unione per evitare, per quanto possibile, duplicazioni strutturali delle notifiche degli allarmi da parte delle autorità competenti degli Stati membri.

8. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a continuare a collaborare strettamente, segnatamente all'interno del CSS, in vista della piena attuazione della decisione n. 1082/2013/UE, tenendo così conto delle iniziative internazionali correlate e cercando di chiarire e sviluppare ulteriormente:
- i ruoli dei gruppi di lavoro del CSS, al fine di far sì che il loro lavoro sia ben strutturato, riguardi questioni tecniche e fornisca contributi al CSS, nonché
 - il ruolo dell'ECDC.
9. INVITA la Commissione a riferire periodicamente al Consiglio in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della decisione 1082/2013/UE.
-